

Chiusi La procura di Siena ha affidato gli accertamenti non ripetibili per fare luce sull'incidente in cui morirono due donne

Tragedia in A1, disposta la perizia

SIENA

■ La Procura di Siena ha disposto una perizia cinematica per fare luce sull'esatta dinamica dell'incidente, dello scorso venerdì 17 giugno sull'A1, tra Fabro e Chiusi, che è costato la vita a due giovani donne. Si tratta di Serena Ursillo, 37enne originaria di Sant'Angelo Romano ma da anni residente a Montecatampano di Amelia, ed Emilia Macci, 41 anni, nativa di Tivoli ma anche lei legata alla provincia di Terni, visto che viveva a Montefranco insieme al compagno, dipendente della locale amministrazione comunale.

Il pubblico ministero Nicolò Ludovici ha disposto l'accertamento "non ripetibile" nell'ambito del procedimento penale per omicidio stradale a carico del camionista che era alla guida del mezzo che, scontratosi con un altro tir, ha "stritolato" la Panda sulla quale erano a bordo le due donne. L'indagato per omicidio stradale, con l'aggravante di aver causato la morte di più persone, è un 42enne di origini tunisine che vive a Caltagirone, in provincia di Catania. L'incarico di effettuare la perizia cinematica sarà conferito il 12 luglio, alle 11, negli uffici dalla Procura senese, al professor ingegnere Dario Vangi, docente al dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Firenze.

Alle operazioni peritali parteciperà come consulente tecnico di parte anche un ingegnere cinematico che metterà a disposizione **Studio3A-Valore Spa.**, società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini a cui si sono rivolti, per fare appunto



La tragedia tra Fabro e Chiusi. Le due donne sono morte tra le lamiere mentre stavano andando a Chianciano

chiarezza sull'incidente e ottenere giustizia, i genitori di Serena, attraverso il consulente legale Matteo Cesarini, e unitamente all'avvocato penalista Lorenzo Marcovecchio. Serena Ursillo era mol-

to conosciuta anche a Terni visto che insegnava batteria alla Musical Academy. Le due donne, ex giocatrici divenute poi allenatrici di pallavolo, viaggiavano in direzione di Chianciano dove dove-

vano partecipare a un raduno della Federvolley rivolto, per la precisione un corso di qualificazione per allenatori di volley. Purtroppo l'incidente ha distrutto la loro vita e i loro sogni.

Montepulciano

Acqua potabile, scattano le restrizioni

MONTEPULCIANO

■ Il sindaco Angiolini ha firmato un'ordinanza mirata alla razionalizzazione del consumo di acqua potabile vietandone anche un uso improprio. Adeguandosi alla situazione di grave siccità - il sindaco di Montepulciano ha firmato oggi l'ordinanza che dispone il divieto assoluto, su tutto il territorio comunale, di utilizzare l'acqua potabile proveniente dagli acquedotti ur-

bani e rurali per scopi diversi da quelli igienico-domestici fino a revoca dell'ordinanza e/o cessata necessità. E' proibito fare uso dell'acqua potabile per il riempimento di piscine o innaffiamento di parchi, giardini e orti. Naturalmente, tutta la cittadinanza è invitata a limitare il consumo di acqua potabile al minimo indispensabile e a non lasciare aperte, al termine dell'uso, rubinetti domestici e fontanelle pubbliche, così da limitare inutili sprechi.

Colle Val d'Elsa

Il sapere come momento di crescita: si parte con "La cultura è la cura"

COLLE VAL D'ELSA

■ Valorizzare la cultura come momento di crescita, di aggregazione e di arricchimento sociale utilizzando linguaggi e strumenti vicini alle giovani generazioni. È questo l'obiettivo primario del laboratorio per ragazzi e ragazze under 35 ospitato al Circolo Arci Gracciano, a Colle di Val d'Elsa, sospeso per il periodo estivo e che si concluderà con la realizzazione di un podcast dedicato a temi vicini ai giovani. L'iniziativa è portata avanti da Arci Siena aps nell'ambito del progetto "La cultura è la cura", di cui la stessa associazione fa parte insieme a una rete nazionale di partner con sede in 15 regioni e nelle 2 Province autonome. Il laboratorio, articolato in incontri in presenza e appuntamenti in videoconferenza, vede la presenza e il coordinamento di operatori Arci già impegnati in Radio Labo, web radio di Arci Siena aps, e con esperienza nel settore. Il progetto "La cultura è la cura" sta continuando a Siena, negli spazi del Circolo Arci "XXV Aprile", con un laboratorio di scrittura, canto e poesia rivolto a persone over 65 e dedicato a racconti, canti popolari e sonetti in vernacolo senese. Il progetto è realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sul fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore, ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. L'obiettivo primario è promuovere la cultura come conoscenza, creatività e opportunità di socializzazione e inclusività sociale a sostegno delle fasce più deboli e fragili.

Poggibonsi Saranno presentati in zona Rocca. L'assessore Carrozzino: "Un progetto condiviso con le associazioni locali per dare un contributo a far conoscere il territorio"

POGGIBONSI

■ Filippo Brunelleschi e i suoi legami con Staggia, gli antichi accessi al borgo e le Porte, ma anche le leggende come quella di Jacopo Sassi detto Sasso Cateno, la Rocca, i Franzesi, la famiglia Grazzini e il Lasca, gli Spedali, la Madonnina, il museo più piccolo del mondo e tanto altro. Sono tutte 'tappe' dei tre nuovi itinerari turistici che raccontano Staggia Senese attraverso la sua storia, la sua architettura, le antiche famiglie e il suo spirito di accoglienza. Percorsi che saranno inaugurati domani, 7 luglio, e che sono frutto di un progetto di valorizzazione del territorio. "Un progetto condiviso con le associazioni locali, che ringraziamo per l'entusiasmo con cui hanno profuso il loro impegno e per il prezioso contributo che hanno dato, frutto di conoscenza e attaccamento al terri-

Tre nuovi itinerari per raccontare Staggia, la sua storia e i suoi tesori



Staggia La Rocca ospiterà l'inaugurazione dei tre nuovi percorsi per scoprire il territorio

torio - dice l'assessore al turismo Fabio Carrozzino - Abbiamo iniziato a lavorarci contestualmente alla segnaletica dedicata ai palazzi e ai luoghi storici di Poggibonsi realizzata con il laboratorio Francesco Costantino Marmocchi. Insieme alle associazioni staggesi abbiamo pensato e costruito una specifica progettualità per Staggia, che oggi è realtà grazie ad un lavoro di squadra che ha prodotto e affinato contenuti, informazioni, percorsi da allestire e da valorizzare". Il progetto si articola attraverso la definizione di tre itinerari appositamente studiati per approfondire la conoscenza del territorio di Staggia Senese e delle sue eccellenze artistiche, storiche e architettoniche. I tre itinerari sono "Il cammino del Brunelleschi" "Gens e leggende di Staggia" e "Le vie della fede e dell'accoglienza". I percorsi sono arricchiti da tre bacheche dedicate ad appro-

fondire, in forma sintetica, le origini di Staggia Senese e la cronologia delle signorie, centri di potere e membri più importanti dal 953 al 1860. "Il nostro è un territorio di grande fascino e bellezza, ricco di storia, di inventiva, di conoscenza, di luoghi di interesse - dice Carrozzino - Con questo progetto abbiamo voluto dare un contributo a farlo conoscere e a valorizzarlo a beneficio sia dei cittadini che dei visitatori. Uno strumento di promozione e un modo per dare il benvenuto ai turisti e a tutti coloro che vorranno visitare Staggia Senese per conoscere la sua storia, le sue peculiarità, le sue bellezze". L'inaugurazione dei percorsi si svolgerà alla presenza dell'amministrazione e delle associazioni. Primo appuntamento alle 18,30 nei pressi della Rocca per il taglio del nastro. Alle 19 in piazza Grazzini presentazione del progetto.